

**INTERVISTA****Carlo Sangalli.** Il presidente di **Confcommercio** teme gli effetti del rallentamento dell'economia**«Sì a tagli shock delle tasse senza toccare l'Iva»****Marzio Bartoloni**

«Il cedimento della fiducia di famiglie e imprese è ormai un dato di fatto e gli effetti su investimenti e consumi potrebbero avvertirsi di più nei prossimi mesi. E gli ultimi dati Istat confermano queste preoccupazioni». Il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli** guarda con timore al futuro della nostra economia.

**La situazione è allarmante?**

La temuta frenata dei consumi, il fragile profilo dell'occupazione e la pericolosa crescita del rapporto debito-Pil, assieme alle prospettive di un ulteriore rallentamento dell'economia, pongono sicuramente una difficile sfida per la finanza pubblica. Tutto ciò conferma, purtroppo, la previsione di un difficilissimo e preoccupante inizio del 2019.

**La Lega propone uno shock fiscale con la flat tax per le famiglie. Può dare la scossa giusta?**

Qualsiasi proposta che va nella direzione di ridurre le tasse su famiglie e imprese ci vede naturalmente favorevoli, una volta verificata la copertura e la compatibilità con i conti pubblici. E per tornare a crescere la priorità assoluta è evitare l'aumento dell'Iva. Una "mina" che va definitivamente scongiurata perché l'attivazione delle clausole per il 2020 e 2021 si tradurrebbe in oltre 50 miliardi di euro di maggiore prelievo fiscale con un pesantissimo contraccolpo sulla domanda interna che metterebbe in ginocchio molte attività.

**Sempre sul Sole 24 ore il premier Conte parla della necessità di uno shock anche sugli investimenti. Da****cosa si deve partire?**

Il nostro è un Paese fragile che fatica più di tutti ad agganciare i segnali di ripartenza quando ci sono ed è sempre il primo a "cadere" nella recessione quando l'economia rallenta. Questo, perché soffriamo di due malattie croniche: una debole domanda interna e pochi investimenti infrastrutturali. Il Presidente Conte ha detto che si sta costruendo un'autostrada per la crescita a tre corsie: investimenti, innovazione e semplificazione. Benissimo. Ma è un'autostrada che non solo va al più presto inaugurata, ma soprattutto percorsa a gran velocità.

**E sul la Tav cosa vi aspettate?**

**Confcommercio** è parte di quella "nazionale del Pil" che ha già detto il suo convinto sì all'opera. Oggi le nostre carenze infrastrutturali ci fanno perdere 34 miliardi all'anno. E producono danni in particolare nei settori del commercio e del turismo. Per questo siamo favorevoli, in ogni area del Paese, a tutte le opere, a tutte le infrastrutture necessarie come la Tav.

**Il Governo ha appena tagliato le tariffe Inail, è sufficiente?**

Era una nostra richiesta finalmente diventata realtà. La nuova tariffa comporta per il terziario una riduzione del tasso medio che sfiora il 50%, con un risparmio di oltre 500 milioni annui. È un risultato molto importante. Ma la riduzione strutturale del costo del lavoro rimane una priorità insieme alla necessità di non gravare nuovamente il lavoro con vincoli come accaduto ai contratti a tempo determinato nel decreto dignità.

“

Bene il taglio delle tariffe Inail, ma la riduzione strutturale del costo del lavoro resta la priorità



© RIPRODUZIONE RISERVATA

